

ROCAMORA TEATRE

presenta

FAVOLE DI LA FONTAINE

Divertente drammatizzazione in verso per teatro di burattini di sette Favole di Jean de La Fontaine:

IL CORVO E LA VOLPE	Libro 1° Favola 2ª (LE CORBEAU ET LE RENARD)
IL LUPO E IL CANE	Libro 1° Favola 5ª (LE LOUP ET LE CHIEN)
LA VOLPE E IL BECCO	Libro 3° Favola 5ª (LE RENARD ET LE BOUC)
IL GALLO E LA VOLPE	Libro 2° Favola 15ª (LE COQ ET LE RENARD)
LA VOLPE E LA CICOGNA	Libro 1° Favola 13ª (LE RENARD ET LA CIGOGNE)
LA VOLPE E L'UVA	Libro 3° Favola 11ª (LE RENARD ET LES RAISINS)
LA CICALA E LA FORMICA	Libro 1° Favola 1ª (LA CIGALE ET LA FOURMI).

DESCRIZIONE

Spettacolo di formato medio per due attori e pupazzi di manipolazione interna con bocca mobile, burattini a stecca e marionette a filo.

Per tutti i pubblici, con versioni per scuole e biblioteche. Interiore.

SINOSI

Con l'aiuto di due attrezzisti del teatro, La Fontaine vuole presentare e spiegare queste favole. Così gli attrezzisti li rappresenteranno con burattini facendo quello che questo ha detto loro prima. Ma, ora per aiutare un personaggio, ora perché non gli piace un finale, essi dovranno intervenire per conto suo più di una volta. In questo modo il messaggio d'ogni favola è rinforzato e si lavora più estensivamente.

IL CORVO E LA VOLPE: Il corvo, nella rama di un albero, porta un pezzo di formaggio nel becco. La volpe lo annusa e glielo vuol togliere. Così comincia a lodare esageratamente il corvo, per fargli aprire il becco. Alla fine, il corvo, vanitoso, non ce la fa più e il formaggio cade ai piedi della volpe che lo porta via all'istante.

CORVO: "Col furbo devi fare attenzione diffida di tanta adulazione, perché se apri il becco, di fame ti lascia secco!"

IL LUPO E IL CANE: Un mastino lucente si trova un lupo affamato lungo la strada. Il cane si vanta di come lo trattano bene i loro padroni e invita il lupo ad andare da loro per non fare più la fame. Accetta, ma vedendo i segni del collare con che lo legano, preferisce la sua vita selvaggia.

MASTINO: "Aspettami fammi il favore, che chi ha libertà, è ricco e non lo sa!"

LA VOLPE E IL BECCO: Una volpe e un becco assetati scendono a bere in un pozzetto. Al terminare si rendono conto che non possono salire. La volpe convince il becco ad aiutarla a uscire perché poi lei lo aiuterebbe. Il becco lo fa, ma quando la volpe è fuori, se ne va senza soccorrerlo.

BECCO: "Bee, bee... bee, bee... In tutte le cause è sempre uguale, si deve considerare prima il finale."

IL GALLO E LA VOLPE: Un vecchio gallo fuggendo da una volpe sale su un albero. Questa, per farlo scendere li dice che hanno firmato la pace, che scenda, che solo vuole abbracciarlo. Il gallo li fa il gioco e li dice che vede venire di corsa due cani di caccia sicuramente per dare questo annuncio. La volpe fugge allora a gambe levate.

GALLO: "Chi chi ri chi! Rido del mio timore, perché è doppio piacere ingannare l'ingannatore. Chi chi ri chi!"

LA VOLPE E LA CICOGNA: La volpe invita la cicogna a mangiare, servendoli del brodo in un piatto largo in modo che essa non può sorbire niente col suo becco. La cicogna, spiaciuta, la invita a pranzo da lei un altro giorno e allora la serve il cibo e in un vaso lungo e stretto, e così, ora è la volpe chi digiuna.

CICOGNA: "Spero serva la lezione alla Volpe e a tutti: Chi la fa l'aspetti. E ride bene chi ride ultimo. Ha, ha, ha..."

LA VOLPE E L'UVA: Una volpe morta di sete e calore vuole mangiare delle uve deliziose che sono in alto. Salta infruttuosamente. Quando smette, si conforta vedendo ora le uve verdi.

VOLPE: "Bah! Acerbe! Sono ancora amaranti. Saranno solo buone più avanti! Bah...!"

LA CICALA E LA FORMICA: Una cicala canta e balla per tutto l'estate, mentre la formica raccoglie cibo. Arrivato il freddo, la cicala chiede ausilio alla formica che si rifiuta assolutamente.

FORMICA: "Adesso balla sul gelato fogliame, così ti passeranno freddo e fame!"

Fortunatamente La Fontaine si occuperà della cicala.

LA FONTAINE: "Chi tiene arte va a ogni parte. Non vi angosciate, se dicono che l'estate è la madre dei poveri, che io assumo i ricoveri. Perciò darò alla Cicala di mangiar. E fino al bel tempo vi dico: Au-revoir!"

SCHEDA ARTISTICA

Autore, regia, disegno e costruzione: **Carles Cañellas**

Aiutante: **Susanna Rodríguez**

Attori - Burattinai: **Carles Cañellas e Susanna Rodríguez**

LA CRITICA HA SCRITTO:

È un accurato spettacolo di uno dei migliori burattinai catalani, Carles Cañellas, che ha fatto una meritoria drammatizzazione di sette fiabe dello scrittore Jean de La Fontaine, che appare convertito in burattino e collegando le storie.
Ferran Baile. EL PERIÓDICO. 07/11/1997

Il cortile dell'I.E.I. fu minuscolo per la gran quantità di gente che voleva vedere lo spettacolo di Rocamora.
Juanjo Ballabriga. SEGRE. 02/05/1998

SCHEDA TECNICA

DURATA: ... rappresentazione: 50min / montaggio: 2 ore / smontaggio: 1 ora

PUBBLICO: ... dai 2 anni in su / capacità massima consigliata 300 persone

SPAZIO SCENICO: ... con più di 150 spettatori, sarà necessario un palcoscenico di circa 80cm d'altezza
misure minime: largo: 4m / fondo: 4m / altezza: 3m

SUONO: ... impianto di 500w di potenza o connessione al P.A. dello spazio in scena

ILLUMINAZIONE: ... secondo lo spazio

CORRENTE: ... presa vicino a palcoscenico / potenza 2,5Kw/h + illuminazione

CONTATTO ROCAMORA TEATRE: Carles Cañellas · Susanna Rodríguez

info@rocamorateatre.com · www.it.rocamorateatre.com

Carrer Manresa, 74. 08275 CALDERS (Barcellona)

tel.: (+34) 938 309 006 - 616 438 555 – 667 998 603